

COMUNICATO STAMPA

Il FIAC ai funerali di Papa Francesco

L'ABBRACCIO DELL'AZIONE CATTOLICA ARGENTINA

Roma, 25 aprile 2025

A rappresentare il cordoglio e l'affetto del **Forum internazionale di Azione cattolica** ai funerali di Papa Francesco, domani in piazza san Pietro, ci saranno l'Assistente ecclesiastico, mons. **Eduardo García**, Vescovo di San Justo (Argentina), e **Giuseppe Notarstefano**, Presidente dell'Azione cattolica italiana e membro del Segretariato che guida l'organismo di coordinamento delle oltre 50 associazioni di Azione cattolica nel mondo.

Mons. García era vicario generale della diocesi di Buenos Aires quando ne era a capo l'arcivescovo Bergoglio. «Francesco – ha detto nell'omelia per la messa in suffragio del pontefice che ha presieduto il 23 aprile nella cattedrale di San Justo – era un argentino con il cuore grande e il desiderio sincero di mettersi la Chiesa sulle spalle. E non solo la Chiesa sulle spalle come chi la trascina, ma la Chiesa sulle spalle come chi dice: “Beh, Dio mi ha messo qui. Dio saprà perché e io voglio sapere perché”. E in quel sapere perché del suo cuore, come Maria Maddalena ritrovò i volti, i volti che aveva incontrato durante la sua vita di sacerdote, la sua vita di vescovo, i volti dei poveri, i volti dei soli, i volti degli emarginati, i volti degli scartati, quei volti che sono proprio quelli che hanno bisogno della tenerezza di Dio». Bergoglio «ha messo il Vangelo al centro della Chiesa» e «**ha aperto una breccia come i grandi della storia lasciano un segno. La porta della Chiesa in uscita che va incontro al mondo. Questa porta è una porta che non si può chiudere.** Ha fatto un passo importante e ne mancano molti altri. E se non siamo capaci di fare questi passi avanti, corriamo il rischio di tradire la missione della Chiesa che sia all'altezza dei tempi del cuore dell'uomo e del bisogno del suo popolo. Per questo, in mezzo a questa tristezza, il cuore si riempie anche di gratitudine. C'è vera tristezza quando c'è gratitudine. Nessuno è triste per ciò che non gli manca. E se siamo tristi è perché in questo momento ci manca, ci manca quell'amore di Francesco verso il suo popolo, verso tutti, ogni giorno, in ogni parola».

E' grande in queste ore la commozione di tutta l'**Azione Cattolica argentina** che **sabato alle 10.00 (le 15.00 in Italia)** parteciperà a una **missa davanti alla Cattedrale di Buenos Aires** che terminerà con una processione intorno a Plaza de Mayo in ringraziamento per la vita del Papa. Nei giorni scorsi ha animato numerosi momenti di preghiera per ricordare il pastore, il maestro e l'amico. «Un grande Papa conciliare – ha scritto la Presidente **Claudia Carbajal de Inzaurraga** - che ci ha sfidato ad aprire, spalancare le porte della Chiesa per abbracciare e annunciare a tutti, tutti, tutti, la misericordia di Dio». « Per l'Azione Cattolica, - ha aggiunto - che lo ha visto giovane nel suo gruppo a San José de Flores, a Buenos Aires, ha lasciato come Papa **indicazioni programmatiche in chiave missionaria in risposta ai segni dei tempi e non “a domande**

che nessuno si pone più". Una sfida enorme! ». «Un uomo buono, saggio, vicino a noi, ci ha lasciati – ha concluso la Presidente dell'Ac argentina -. Quel senso inevitabile di sentirci orfani, tuttavia, è stato colmato dal suo stesso annuncio, dal balcone dove lo abbiamo visto per l'ultima volta: Buona Pasqua! Gesù sempre al primo posto».

La Coordinatrice del Fiac **Eva Fernández Mateo**, presidente dell'Accion Catolica General spagnola che si recherà a firmare il libro delle condoglianze presso la Nunziatura apostolica di Madrid, ricorda così Papa Francesco: «Un pastore che ha svolto il suo ministero in mezzo al popolo, come ha fatto Gesù, abbracciando "la vita così com'è" nei dimenticati del mondo, rendendo visibile l'indifferenza e lo scarto di una civiltà che privilegia i beni materiali e si dimentica della dignità umana. **Un leader indiscusso a livello mondiale che ha profetizzato la cura della casa comune, la fraternità e la pace perché "al mondo manca il cuore"**. Il Fiac, che ogni anno, l'8 giugno, attraverso l'iniziativa "Un minuto per la pace" fa memoria dell'incontro del 2014 nei giardini vaticani di Papa Francesco insieme ai leader israeliano e palestinese Simon Peres e Abu Mazen, non lascerà cadere questa eredità e lo ricorderà nella preghiera e nell'impegno per la fraternità tra i popoli e i Paesi» .

Per info:

<https://www.catholicactionforum.org>

Ufficio Stampa

Chiara Santomiero

3384148251

via della Conciliazione, 1 - 00193 Roma